Diocesi di Forlì-Bertinoro
Ufficio Liturgico e Ufficio Catechistico

PERCORSO DIOCESANO DI CATECHESI SULLA MESSA 2026-27

Brani da leggere a tutte le messe festive in tutte le chiese

TERZA DOMENICA DI AVVENTO – 13 dicembre 2026

Scheda 4

Dopo la colletta, un lettore legge il titolo e il brano seguente:

Canto al Vangelo e Vangeli

L'assemblea dei fedeli accoglie e saluta il Signore Gesù, che sta per parlare nel Vangelo, con il **canto al Vangelo**. Il termine "Alleluia" è una parola ebraica che invita alla lode: significa infatti "Lodate il Signore". L'assemblea gioisce perché il Signore le parla.
Il canto dell'Alleluia ha al centro una frase della Scrittura, che serve da introduzione al Vangelo: come una chiave di lettura per il testo che ascolteremo. La liturgia prevede che il canto al Vangelo sia – come dice il suo stesso nome – sempre cantato, a tutte le messe. Se per qualche motivo non si riesce a cantare, si tralascia del tutto.
"Alleluia" è anche un termine che il Nuovo Testamento associa alla vittoria pasquale di Cristo. Nel tempo di Quaresima, che precede la Pasqua, la liturgia evita di utilizzarlo. E così nel canto al Vangelo si sostituisce l'"Alleluia" con un'altra espressione, come "Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria".

La proclamazione del **Vangelo** costituisce il culmine della stessa Liturgia della Parola. Le altre letture, proclamate secondo l'ordine tradizionale, cioè dall'Antico al Nuovo Testamento, servono a preparare l'assemblea all'ascolto del Vangelo.

Il brano evangelico nelle domeniche è scelto secondo un ciclo triennale: un anno si leggono per lo più brani del Vangelo secondo Matteo (anno A), l'anno dopo del Vangelo secondo Marco (anno B), il terzo anno del Vangelo secondo Luca (anno C). Il Vangelo secondo Giovanni, invece, si legge ogni anno in alcune domeniche dei tempi forti di Quaresima e Pasqua.

Oltre che dal Lezionario, il Vangelo, specialmente nelle celebrazioni più solenni, può esser letto dall'**Evangeliario**. Nella tradizione antica e nelle Chiese d'Oriente l'Evangeliario è un libro prezioso, con rilegature in oro, argento, smalti, pietre preziose.
L'Evangeliario è stato paragonato ai vasi sacri. Infatti, come i vasi sacri sono realizzati in metallo prezioso, perché contengono il Corpo e il Sangue di Cristo, così l'Evangeliario, che contiene la Parola di Cristo, è realizzato con materiali preziosi.

Testo adattato a cura delle Sorelle Clarisse Urbaniste di Montepaolo da: I. SCICOLONE (a c.), *L'Eucaristia fa la Chiesa. Itinerario di catechesi sulla Messa*, Diocesi di Roma – Ufficio liturgico, Roma 2010.